

CRITICHE AL PIANO

Il gruppo Facebook Giù le mani da Baratti diventa un Comitato

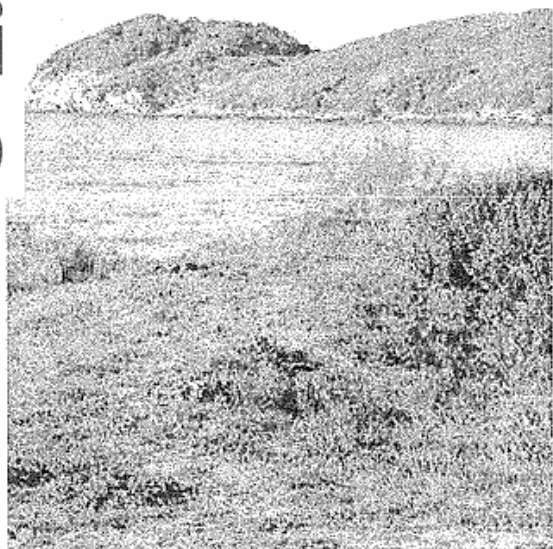
PIOMBINO. Il gruppo "Giù le mani da Baratti" ha raggiunto su Facebook 1.435 adesioni. Così alcuni dei promotori e simpatizzanti hanno deciso mettersi al lavoro per costruire un vero e proprio comitato e si sono riuniti, domenica scorsa, proprio a Baratti.

Una bella immagine del Golfo di Baratti

Dalla conoscenza virtuale a quella reale. Dal confronto sugli orientamenti del piano particolareggiato del Comune, è nata la decisione di dar vita ad un comitato promotore, un coordinamento provvisorio che dovrà definire la data e il luogo dell'assemblea costitutiva del "Comitato per Baratti".

Raggiunte in rete
1.435 adesioni
Ora l'assemblea

Per ora i compiti affidati ai promotori sono quelli di preparare inviti, comunicati e tenere i contatti con i sostenitori. «Domenica - dice Daniele Quinti - uno degli amministratori del gruppo di Facebook - abbiamo gettato le basi per la costituzione di un soggetto che esca dalla semplice protesta in rete. Crediamo sia un passo im-



portante per tutte quelle persone che credono nella tutela del nostro territorio e nella urgente necessità di salvarlo da speculatori, che non hanno nessun interesse per il bene della comunità».

«Da loro - prosegue Quinti - non aspettiamoci sviluppo del turismo. Cementificando il territorio perderemo la sua identità. Distruggeremo la possibilità di sviluppare un turismo diverso che si basa sul rispetto e la tutela dell'ambiente. Un turismo dal quale trarre benefici per tutta la comunità e non solo due mesi all'anno».

Il gruppo "Giù le mani da Baratti" è nato spontaneamente dopo la pubblicazione degli orientamenti del piano. All'inizio era soprattutto l'ipotesi di chiudere il golfo alle auto ad alimentare la reazione. Poi le critiche si sono estese anche alle altre previsioni: alberghi al Casone e a Populonia, foresteria al Centro velico, concessioni balneari al villaggio di Poggio all'Agnello. Oggi il gruppo cresce di giorno in giorno e può vantare adesioni trasversali, da sinistra a destra con un unico obiettivo: difendere l'identità di Baratti.